

## Parrocchia di San Pietro di Legnago

Via Verona 8, 37045 Legnago

Mail: [s.pietro.legnago@gmail.com](mailto:s.pietro.legnago@gmail.com) Telefono: 0442 20270

Sito internet: [www.sanpietrodilegnago.it](http://www.sanpietrodilegnago.it)

don Federico cell. 347 0355696



# IV DOMENICA DI AVVENTO

24 dicembre 2017

## Dal vangelo secondo Luca

**I**n quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio.

Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio».

Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

### Dare frutto

Il Natale è alle porte e la Parola del Signore racconta il farsi carne di Dio nel grembo della Vergine Maria.

È l'angelo a portare l'annuncio. Gabriele il cui nome significa, nell'etimologia ebraica, "Chi è come Dio?", ossia "Chi è Dio se non colui che dà la vita, che è capace di abbattere ogni

barriera di debolezza, ogni sterilità, ogni chiusura?".

La destinataria del suo annuncio è, come la chiama l'evangelista Luca, la Vergine Maria. Per due volte la chiama Vergine proprio per sottolineare l'integrità di questa donna santa, ma anche la straordinarietà di ciò che sta per avvenire.

San Luca, nel prologo del vangelo, dichiara di voler dare un resoconto dettagliato di ciò che è successo nella vicenda di Gesù. Infatti non lesina date, nomi e luoghi. La sua intenzione è quella di raccontare il dialogo tra Dio e l'uomo che in Gesù trova il suo compimento.

La destinataria prima di quel dialogo è una giovane ragazza, promessa sposa di Giuseppe, discendente della casa di Davide. Abita in Galilea, nota nella tradizione per la composizione ibrida e poco ortodossa della sua popolazione. La sua casa è a Nazareth, un villaggio sconosciuto. Si tratta di una vergine che non ha chiesto nulla a Dio. Il contrasto tra le due storie mette in luce come l'onnipotenza di Dio sceglie chi vuole, come vuole e dove vuole. Maria diventa l'icona del povero che lascia spazio all'agire di Dio che opera rispettando la libertà della sua creatura. Maria è vite feconda che nell'obbedienza a Dio porta il suo Frutto.

Il cuore dell'annuncio è dominato dal messaggio dell'angelo a cui fa seguito una riflessione e una domanda di Maria.

L'angelo saluta Maria con espressioni inusuali. «Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te». Il saluto non è il normale saluto greco «sta bene» o il latino «Ave». In esso è racchiuso l'eco degli inviti profetici rivolti alla «Figlia di Sion», rappresentante del popolo di Dio. È l'invito alla gioia messianica. Maria è scelta dall'amore benevolo di Dio, dalla grazia, per un compito eccezionale, quello preannunciato dagli antichi profeti. E ancora: «Il Signore è con te», che non è solo l'augurio dell'angelo ma la garanzia divina per il nuovo compito ricevuto. Il saluto provoca un turbamento, come accade sempre quando ci si trova di fronte al mistero di Dio che si avvicina all'uomo.

Ora l'intervento dell'angelo dà un contenuto più preciso a ciò che il saluto lasciava presagire. Maria sarà la madre del Messia atteso e preannunciato nella storia d'Israele. Il nome del nascituro non lascia incertezze: «Gesù» che significa «Dio salva»; «Figlio dell'Altissimo» e come tale sarà riconosciuto; «Grande» che nel linguaggio tradizionale della Bibbia, in senso assoluto, è riferito solo a Dio.

La domanda di Maria, che ancora rivela la sua verginità, serve a mostrare al lettore l'intenzione profonda dell'autore di comunicare il contenuto essenziale: Gesù è il Messia in quanto Figlio di Dio. La Madre è Maria, il Padre è Dio. La Verginità di Maria non è solo un valore a sé stante come dato biologico, ma è l'espressione della radicale povertà nella quale agisce la potenza di Dio, cioè lo Spirito Santo. Maria allora

si trova depositaria di un'azione divina che riguarda tutto Israele. Le grandi opere che Dio aveva fatto con tutto il popolo, ora sono affidate ad una sola persona, alla sua risposta personale. Il segno dato dall'angelo a conforto di Maria è di supporto alla sua scelta di fede: come Abramo, Maria si fida della potenza di Dio perché «Nulla è impossibile a Dio».

Queste ultime parole dell'angelo non sono tuttavia da intendersi come un assoluto dispotico. Dio attende la risposta di Maria per compiere la sua opera. Il suo agire è sempre un invito. Egli attende una risposta da parte di chi è interpellato a diventare parte integrante della sua storia di salvezza.

Per noi oggi la Vergine Maria diventa icona a cui guardare per vivere una vita che porta frutto. Il venire di Gesù non è concluso. Attende il nostro sì. Ha bisogno della nostra umanità per incarnarsi. La nostra vita, la nostra carne, fecondata da quella di Cristo, diventa vita vera.

Chi avrà la grazia di vivere l'Eucaristia del Natale vedrà il compiersi di questo evento. Lì, in quel momento, in quelle parole e in quei gesti intimamente connessi, potremmo contemplare Dio che si fa carne: il Corpo di Cristo. L'amen pronunciato nella comunione, sarà il nostro sì. E come quello di Maria, se accolto e vissuto nella piena disponibilità, potrà portare frutto, perché: «Nulla è impossibile a Dio».

## SANTA NOTTE 2017

Siamo arrivati a quota diciannove (che sono gli anni del canto della santa notte) e, se tutto va bene l'anno prossimo festeggeremo i venti.

Diciannove anni nei quali abbiamo visto passare tante persone; solo poche sono rimaste fedeli, alcuni hanno lasciato, altri si sono aggiunti, ma sempre con tanto entusiasmo e passione. Non è facile essere presenti tutte le sere, anche per i tanti impegni, ma se si capisce il valore del nostro gesto, si può superare ogni ostacolo. Comunque pochi o tanti, vecchi o nuovi, l'importante è andare avanti, soprattutto perché le famiglie ci aspettano e aprono le loro porte per far entrare un po' di calore umano e una parola di conforto. Anche questo è Natale: basta un canto, un augurio o una stretta di mano e tutto sembra più luminoso. Questo ci ripaga delle fatiche, del freddo o della pioggia e ci premia poter pensare che così si può contribuire alle necessità della parrocchia, che con l'aiuto di tutta la comunità può usufruire della somma di 4.500 euro. Ecco allora che il diciannovesimo anno si chiude in bellezza e così si può buttare già uno sguardo al 2018 (ci stiamo già lavorando). Per il momento non resta altro che RINGRAZIARE tutti coloro che hanno partecipato, aiutato e incoraggiato ad andare avanti nonostante qualche difficoltà. Un grazie di cuore a tutti!



# Avvisi Parrocchiali

Settimana dal 24 dicembre 2017 al 1 gennaio 2018

**Domenica**

## SANTO NATALE 2017

- ore 22.30, in Chiesa, Veglia in preparazione alla messa della notte animata dai giovani della parrocchia

- ore 23.00, in chiesa, **Messa Solenne della Notte**

**Lunedì**

Orario S. Messe

-ore **9.00**; ore **11.00**

**Martedì**

- **ore 10.30**, in chiesa, santa Messa  
s. Stefano

**Mercoledì**

- ore 8.30, in cappellina, Santa Messa

**Giovedì**

- ore 16.00, in cappellina, Santa Messa  
Segue adorazione eucaristica fino alle ore 18.30

**Venerdì**

- ore 8.30, in cappellina, Santa Messa

**Sabato**

- ore 18.30, in Chiesa Parrocchiale, Santa Messa

**Domenica**

- **ore 9.00**, in chiesa parrocchiale, Santa Messa

- **ore 11.00**, in chiesa parrocchiale, Santa Messa

## MADRE di DIO

- ore 18.30, in chiesa parrocchiale,  
Santa Messa

**Lunedì**

Orario S. Messe

-ore **9.00**; ore **11.00**

